

COMUNICATO STAMPA

12 ottobre 2007

II Nobel per la Pace all'IPCC

Sergio Castellari

Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

-- Focal Point dell'IPCC per l'Italia --

Email: castellari@bo.ingv.it

<https://www.cmcc.it/web/public/IPCC-Italia>

Il Comitato Norvegese per il Premio Nobel ha appena deciso di riconoscere all'**IPCC** (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) e ad **Al Gore**, in parti uguali, il **Premio Nobel per la Pace 2007**, per l'impegno profuso nella costruzione e nella divulgazione di una maggiore conoscenza sui cambiamenti climatici antropogenici, e nel porre le basi per le misure che sono necessarie per contrastarli.

Questo è un importante riconoscimento al lavoro di quasi 20 anni dell'IPCC ed al lavoro della gran parte della comunità scientifica climatica mondiale, che ha partecipato attivamente alla stesura dei Rapporti di Valutazione IPCC.

L'IPCC è stato istituito nel 1988 dalla *Organizzazione Mondiale della Meteorologia dell'ONU* (*WMO*) e dal *Programma Ambientale dell'ONU* (*UNEP*) con lo scopo di fornire ai decisori politici ed a tutta la comunità scientifica mondiale una valutazione obiettiva della letteratura scientifica disponibile sui vari aspetti dei cambiamenti climatici, impatti, adattamento e mitigazione; ciò al fine di comprendere meglio il rischio dei cambiamenti climatici causati dalle attività umane.

L'IPCC (<http://www.ipcc.ch/>) è un organo intergovernativo, che include tutti i Paesi membri WMO e UNEP e non svolge direttamente ricerca.

L'IPCC, tra le varie pubblicazioni, produce ogni sei anni dei **Rapporti di Valutazione** divisi in tre volumi sulle basi fisiche dei cambiamenti climatici, impatti, vulnerabilità dei diversi sistemi umani e naturali, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Gli esperti scientifici (tra cui ci sono alcuni scienziati Italiani), che lavorano in maniera volontaria e non retribuita dall'IPCC, sono scelti dall'**IPCC Bureau**, che è composto da scienziati qualificati a livello internazionale (in questi anni l'unico membro italiano è il Dr. Filippo Giorgi). Questi esperti internazionali rappresentano il più alto livello di *expertise* nei vari aspetti dei cambiamenti climatici (tra questi ci sono molti climatologi statunitensi).

I rapporti di valutazione riflettono una analisi e valutazione del consenso scientifico dei risultati riguardo i cambiamenti climatici, estratto dalla letteratura "*peer-reviewed*" scientifica mondiale, insieme ad indicazioni del grado di confidenza scientifica sulle conclusioni estratte dalla letteratura.

L'approccio dell'*IPCC* è obiettivo e trasparente. Ad esempio, l'ultimo *Rapporto di Valutazione* (*AR4-IPCC*), pubblicato quest'anno nei suoi tre volumi, è stato sottoposto a due giri di revisione

rivolta a scienziati di tutto il mondo ed a revisioni di esperti scientifici governativi. Queste revisioni sono state ampiamente propagandate ed aperte realmente a tutti gli scienziati esperti nel settore. Le revisioni (commenti dei revisori e risposte degli autori dei vari capitoli del rapporto) saranno rese pubbliche sul sito web dell'*IPCC*. In conclusione, il Rapporto AR4-IPCC del 2007 ha implicato sei anni di lavoro coinvolgendo:

- 800 Autori (che hanno contribuito ai contenuti dei vari capitoli);
- 450 Autori responsabili di capitoli (che hanno coordinato il lavoro di finalizzazione dei vari capitoli);
- 2500 revisori (che hanno commentato e revisionato i vari capitoli).

Il lavoro dell'IPCC negli ultimi anni è stato approvato dalle più importanti accademie ed organizzazioni scientifiche nel mondo.

Nel 2007 le **Accademie Scientifiche Nazionali dei Paesi G8 + 5** hanno formalizzato una dichiarazione ufficiale in cui si legge: *"E' inequivocabile che il clima stia cambiando, ed è molto probabile che questo cambiamento sia causato in maniera predominante dall'aumento della interferenza umana con l'atmosfera"*.

Il 9 dicembre 2006 l'**American Association for the Advancement of Science (AAAS)** ha finalizzato un documento ufficiale sui cambiamenti climatici, seguita poi il 1 febbraio 2007 dalla **Società Meteorologica Americana (AMS)** nel cui documento ufficiale si legge: *"una forte evidenza osservativa e i risultati degli studi di modellistica indicano che, almeno negli ultimi 50 anni, le attività umane contribuiscono maggiormente ai cambiamenti climatici"*.

Nel giugno 2005 sempre le **Accademie Scientifiche Nazionali dei Paesi G8**, insieme a quelle del Brasile, Cina ed India, hanno formalizzato e firmato un documento ufficiale in cui si approvano i contenuti scientifici del *Terzo Rapporto IPCC (TAR-IPCC)*, allora disponibile, ed in particolare si legge: *"La comprensione scientifica dei cambiamenti climatici è ora sufficientemente chiara per giustificare pronte azioni da parte dei vari Paesi... Riconosciamo il consenso scientifico internazionale dell'IPCC"*.

I contenuti scientifici del TAR-IPCC sono stati approvati ufficialmente anche dalla **Geological Society of America (GSA)** nel 2004, dall'**American Geophysical Union (AGU)** nel dicembre 2003, dall'**American Institute of Physics (AIP)** il 4 aprile 2004 e dall'**American Astronomical Society (AAS)** il 2 giugno 2004.

Maggiori informazioni in Italiano sulle attività dell'IPCC e del Focal Point Italiano si possono trovare al sito web:

<https://www.cmcc.it/web/public/IPCC-Italia>

dove si possono anche trovare **le traduzioni in Italiano dei Summary for Policy Makers (SPM)** dei 3 volumi dell'ultimo Rapporto di Valutazione.